



ABBUONAMENTO

Per trimestre { Genova . . . Ln. 2 20
 Provincia 5. 24
 Esce il mercoledì e sabato d'ogni settim.

CIASCUN NUM. CENT. 10.

Le associazioni si ricevono in Genova alla tipografia Dagnino, in Provincia agli uffici postali. — Le lettere si dirigeranno FRANCHE al gerente del giornale.

ROMA!

Come sta la donnina del *Sor Mastai*? Che fa la poveraccia che da tanto tempo vive lontana dal suo diletto *ciccio*! Oh lettori miei, lasciatela stare per carità; stava assai meglio al lume delle bombe e delle granate, che al chiarore di certi moccoli benedetti che le fanno nell'ugola l'effetto dello zolfo. . . se tu cammini per Roma non senti che bestemmie; e che razza di paroloni! basta dir che son di taglia Romana!

Accidenti a Mastai, gridano i Trasteverini che non hanno ancora potuto rattoppare le loro casucce fulminate dalla grandine di S. Pietro.

Managgia a Mastai e a mortacci sui, strillano i Montigiani che tornano a vedersi passeggiare sugli occhi, gl'impudenti Prelatini, i tronfi Cardinali, e tutta la buona razza di San Silvestro, che Dio la salvi!!!

Maledizione a Mastai, strillano tutte le madri, e tutti i padri, che restarono privi di qualche figlio scannato dal ferro francese, in lega colle chiavi.

Maledizione a Mastai, muggia una caterva d'impiegati i quali si trovano ridotti mercè la carità Apostolica a chiedere d'uscio in uscio un tozzo da sfamarsi.

Maledizione a Mastai, urlano in coro come forsennate intere compagnie di galantuomini che vivono sotto la protezione di Castel Sant'Angelo, governate dal generoso Alpi, e dall'insigne Minardi...

Maledizione a Mastai, cantano di giorno e di notte uomini, donne e ragazzi, che vedono la loro città deserta di gioventù, di forestieri, di amici, ed invece di questi oggetti carissimi, vedono ripullulare da ogni lato preti e frati di mille colori, soldati di mille coccarde, aguzzini di nuove divise.

Maledizione a Mastai, si grida da un punto all'altro di Roma, e questo grido ribelle suona terribile nelle Romagne, nelle Marche, nell'Umbria, e perfino in tutta la *Pentapoli*! Ma che vi ha fatto questo Mastai da maledirlo in questo modo? Avete chieste le riforme?... ei ve le diede? Voleste essere benedetti?... Vi benedisse... Vi sentivate il ticchio di cantare... ed egli vi procurò degli eccellenti Maestri — Gli domandaste uno Statuto, ed egli vi diede una carta. Tentaste di pigliargli la barca ed egli si servì del remo... e questo sta bene!!! Pretendere di cacciare dalla navicella di Pietro, il Pescatore Rel.. Oh quì non si burla; finchè si trattava di ciancie lo vedeste lieto ed amico, ma quando s'accorse che i birboni coll'ungghia del gatto, tentavano di ridurlo all'*Apostolica*, si levò il piviale e i sandali, maledisse *Roma e toma, e taffette*, l'ira di Dio piovette giù come la grandine unitamente alle bombe, granate, mitraglia, razzi, palle, in somma a tutto ciò che di più terribile conteneva il celeste arsenale... E che vi credevate?? Che forse il Padre Eterno se ne stesse eolle mani alla cintola a vedere il mal governo che voi facevate del suo Mastai? Speravate forse che non si sarebbe trovato a chi commettere questa cristiana

missione? O sbadati che siete... Non sapete che *portae inferi non prevalebunt*, che la Chiesa quantunque non mangi, abbisogna di oro e di pane, che in caso di bisogno (figuratevi che i Francesi non avessero potuto intervenire) erano in pronto 300 mila angeli armati fino ai denti, i quali forse avrebbero conciato anche peggio la vostra città?? Confessate una volta la vostra dabbenaggine, o faziosi, andatevene in San Pietro vestiti col cilicio... Il penitenzier maggiore armato della mistica verga vi attende ansioso!! Confessatevi! Pentitevi!

COME FINIRA'?

(Vedi N. 36)

— Le notizie mancano (dicono moltissimi Giornalisti), i fondi della Democrazia si abbassano ogni giorno, il mondo è tranquillo; se mi levi le *pancate* di Milano, le *vergate* di Bologna, le funzioni sacre del Papa a' Portici, i pranzi di Luigino Malaparte, qualche *thoast* in Inghilterra, tutto è finito, la materia giornalistica è bella che esaurita. Eppure noi siamo legati da contratti collo stampatore, abbiamo delle mogli da mantenere, dei ragazzi che vogliono pane, dei creditori che battono alla porta... Che caos! Che miseria! Che impiccio! Come finirà? Oh benedetti quei tempi in cui d'accordo col *Repubblicano di Lugano*, noi spacciavamo le belle cose di Roma, le avventure di Venezia, le speranze dell'Ungheria... Che gusto matto era per noi raccontare quelle fandonie, inventar bullettini, coniar proclami, farla da Repubblicani, acquistar nome presso gli amici, e vendere intanto le belle migliaja di copie, mangiando e bevendo alle spese del Popolo che con pochi centesimi era informato di tutto... Ora invece!!! Dio benedetto non ne parliamo... È un affar serio... Come finirà?

— Addio speranze (dicono i Giobertiani), addio sogni... addio unguenti... la nostra spezieria è bella che pulita... Il nostro Santo Padre ha dato in ciampanelle... Oh quella Lombardia che noi eravamo sull'atto di *fondere*... Quella trista Venezia, con quel tristissimo Manin che noi volevamo condurre a salvazione, rendendola colla Lombardia, nobilissima Provincia del Piemonte! Quel Lamartine che dovea spedirci la Francia intera in soccorso! Maledizione! quali cangiamenti di scena, quai pantomine di nuovo genere... E quel Pio IX.!! Che metamorfosi? E quei Romani prima appena Costituzionali, e poi Repubblicani fradici! Pare impossibile... Siamo pure la calamita delle disgrazie... Papà Vincenzo voltò la chiave in ogni senso; d'alti da una parte, d'alti dall'altra, in pochi mesi si vide costretto a pigliar la frontiera a spron battuto... Meno male che egli fece quattrini alle spalle dei Gesuiti... Ma noi poveracci che ora ci troviamo a mani asciutte, col gargherozzo infiammato, col polmone mezzo perduto... senza risorse... senza speranze... Corpo di mille *fusi* e di cento conocchie! Come finirà?

— Corpo di S. Francesco (dicono certi Frati) si v'è proprio alla disperata... La questua non ci frutta più che pochi bajocchi... Gran parte dei nostri antichi devoti, allorchè ci presentiamo per quattrini, ci cacciano con mal garbo mandandoci da Pio IX... È vero però che il buon Papa non si dimentica di noi... La bolla sulla Concezione può darsi che ci rialzi alquanto i fondi... Ma!... Ma!... la libertà di stampa ci rovina... E quel Governo che pare faccia la parte da *ciucco* in commedia... E quei ministri che a vederli in faccia sembrano altrettanti Gabrielli! Che maschere! Che furbaccioni! A buon conto con tutta la loro religione ci costringono a non avere che venti celle, e tutto il rimanente del Locale convien vederselo occupato da quattro Barbagianni, che predicano contro il Papa, che maledicono il Clero... Vedete a che tempi siamo venuti... Il castigo di Dio è imminente... Qui non si burla... La quistione è di vita o di morte... Coi birboni non si capitola... Ci vuole il Sant'Uffizio... Una commissione segreta che sommariamente impiechi, che fucili, che strozzi; senza di questo noi saremo sempre da capo; in mezzo ai dubbi ed alle oscillazioni, saremo sempre costretti ad interrogarci vicendevolmente, e risponderci dubbiosi: *Come finirà?*

(Continua)

UN FATTO DI QUALCHE IMPORTANZA

Il giorno che precedeva le elezioni dei Deputati, alcuni fautori del comitato della sinistra (male intenzionati ben inteso!) indivizzavano parecchie lettere agli Elettori delle Riviere per sostenere le candidature anti-Galvaniche ed anti-Marmoree al Parlamento, e le impostavano prima delle due pomeridiane, cioè un'ora e più prima della partenza del *Corriere*. Ora, vedete un po' dove il diavolo tien la coda! Le lettere giungevano al loro indirizzo, proprio il giorno dopo le elezioni, cioè quando riuscivano per la sinistra il *soccorso di Pisa*! Alcuni vorrebbero da ciò dedurre che gli impiegati della Posta, le abbiano trattenute a disegno, conoscendone per *ispirazione* il contenuto. Vedete calunnia! Noi protestiamo di non crederlo (!), ma in ogni caso ciò vorrebbe dire, che quei buoni impiegati ricordandosi del Proclama D'Azeglio, han procurato di render la Camera *possibile*. Che ne dite lettori?

POZZO NERO!

N. B.— Sotto questo titolo che *pute di Codice*, la Strega verrà secondo il bisogno rannodando le vicende della Santa Bottega Clericale.

(N.° 4.)

Se la *Strega* ben di frequente mostra le ugne ai Preti, non si può negare che costoro da canto loro non le facciano ecclesiasticamente quel po' di bene che è comportabile col confessionario, col moccolo, e colla sacristia. A Voltri il Sacerdote Elice da Loano (alferta!) disse pubblicamente che la *Strega* sarà fra pochi giorni sospesa! Poveraccio! e dove allaccierai



Il ricambio della Strenna fra Madama Margherita e Don Massimo

AVVISO
BIBLIOTECA
MUSEO DI SCIENZE

il cappio? Che il Redattore sarà condannato a vent'anni di Galera! Da bravo il mio Prete! Pii desiderii e niente più! In Galera e forse peggio starebbero per eccellenza certi Preti, nemici di San Cristoforo, (e c'intendiamo!), cert'altri divoti del Polo Artico, cert'altri che farebbero buona compagnia ai micchi ed ai mandrilli, e non certo alle agnelle del Signore, cert'altri che se la vivono alle spalle dei pupilli assassinati, delle vedove rovinate! Hai capito, Don Elice mio? Se non hai capito cercheremo altri mezzi da sturarti l'organo auricolare!

GHIRIBIZZI

— Dicesi, che appena aperto il Parlamento, sarà ordinata una pronta *revisione* dello Statuto in senso liberale. A quanto sembra ne verrà affidato l'incarico all'*oculatezza* del Ministro Galvagno!...

— In questi giorni, vi è stato un grande andirivieni di Corrieri e di Messaggi fra Portici e Pietroburgo. Si crede sia per regolare il governo della Polonia Cattolica, sulle basi del governo Pontificio!...

— Il 10 dicembre (anniversario dell'elezione di Malaparte) non fu festeggiato all'Eliseo che con un bauchetto. Si vede veramente, che i popoli non sono ancora maturi!...

— Il nuovo Imperatore di Haiti, Faustino 1.^o, ha intenzione di formare una Marina assai forte, sia per la difesa delle coste del suo Impero, come pel soccorso dei naufraganti. Si crede, abbia richiesti a tal uopo al nostro governo, il Barone *Toulada* (Comandante dell'*Authion*), il Signor *Pelletta* (sopra intendente della Darsena) e molti altri distinti Ufficiali della nostra Marina. Non si sa ancora se il Cavaliere Alfonso Lamarmora vi abbia aderito!...

— A Parigi si prepara una gran festa militare per riporre agli *Invalidi* le tre bandiere prese ad 800 Beduini da dieci mila Francesi nella *gran* battaglia di Zaatcha. Speriamo le collocheranno presso alle Italiane, prese da quarantamila Francesi a 12 mila Romani!

— Al Ministro di Grazia e Giustizia, e Consigliere di Cassazione De Margherita, sta per succedere l'Inviato Straordinario a Gaeta, e Consigliere di Cassazione, Siccardi. Noi temiamo della sua scelta per due buone ragioni; l'una perchè vedendo l'esito della sua missione Diplomatica, crediamo che non farà miglion frutto coi Preti, anche essendo Ministro; l'altra, che essendo Consigliere di Cassazione, ed essendo perciò sempre avvezzo a *cassare*, potrebbe una volta o l'altra sentirsi il ticchio di *cassar* lo Statuto.

— Qualcuno pretende che la sovrabbondanza dei colpi apopleatici che visitano di frequente la nostra Città, sia prodotta dai profumi del Gaz, che si sentono sull'imbrunire quasi in tutte le strade.... La *Strega* appoggia questa proposizione, e la manda nell'Ufficio del Municipio, affinchè se non lo persuadono le parole, resti almeno convinto dal fetore!!

— Il Sig. Ferrando (Stampatore liberale nel 1847) è occupatissimo per la stampa d'un opuscolo. Si crede, sia una lunga ritrattazione delle lodi date al Signor Berghini nel manifesto agli Elettori del Marchese Nicolò S..., e delle ingiuste accuse fatte a Lorenzo Valerio. Speriamo lo farà distribuire gratuitamente!

— Possiamo assicurare i nostri lettori, essere falsa la voce sparsa dai Maligni che il Parroco di Certenoli sia venuto in Genova, per celebrare davanti a Monsignor Da Gavenola il santo Matrimonio con la Vedovella Garibaldo sua parrocchiana. Vedete le calunnie! Non sanno forse costoro che il buon Parroco non appartiene al rito *Greco* ma bensì al Latino?

— Povero Signor Casaccia... L'altra sera in Via di Rompicollo, corse pericolo di vedersi rotta la testa da due o tre *Ex Zeffiri* i quali lo minacciarono supponendolo Collaboratore della *Strega*! Noi, da canto nostro plaudendo a questo nuovo genere di *libertà personale guarentita*, assicuriamo tutti i *Zeffiri*, gli *Aquiloni*, i *Eorea*, e l'altra famiglia di Eolo che il Signor Casaccia non ha giammai avuto che fare con Madama la *Strega*!

— Si domanda al padrone della insigne *Farmacia dei tre Codini* se sia più economico il Gaz, oppure l'olio...

— Il *Cattolico* nel suo N.^o 107 racconta una lunga storiella di un soldato Francese convertito da una *medaglia benedetta*, da far proprio stemprare ogni fedel Cristiano in brodo di merluzzo! Povera gente! Peccato che si tratta di certi frutti fuor di stagione... Teneteli o buoni preti in serbo nella paglia! Può darsi che maturino!

— Abbiamo per dispaccio telegrafico l'importantissima notizia, che jeri la popolazione di Torino si ammutinò furibonda sotto alle logge del Ministero, per avere prontamente nell'Episcopio Monsignor Franzoni... Un'altro dispaccio delle ore 12 notturne e 50 minuti dice, che continuava il fermento e che la Cavalleria e l'Artiglieria stavano per uscire dal Valentino!!! Questa mane attendiamo ansiosi il risultato di questa faccenda la quale può essere di grave danno alle nostre *libere istituzioni*!!

Illustrazione del disegno

Lettori, poche parole; giacchè si tratta di un fatto abbastanza illustre. Il Ministro D'Azeglio ha firmato il diploma da Presidente della Cassazione al Sig. De-Margherita; il Sig. De-Margherita quantunque Ministro di Grazia e Giustizia ha firmato il brevetto da Colonnello per il Sig. D'Azeglio! Vedete mo' se la fratellanza e la concordia non esiste al Ministero? Con questi Ministri che sanno fondersi a vicenda vi pare che lo Statuto possa tremare?

A V V I S O

La *Strega* sta preparando il suo PRESEPIO POLITICO il quale sarà pubblicato per Supplemento la vigilia del Santo NATALE....

N. DAGNINO Gerente.

TIPOGRAFIA DAGNINO.